

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 30 luglio 2021

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 26 luglio 2021 - n. 10241****Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali distretti;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999», che introduce le definizioni di Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio;
- il d.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco, e successive modifiche e integrazioni;
- la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'», con la quale sono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto al citato Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di bandi di finanziamento per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
- il d.d.u.o. 6401 del 29 maggio 2020, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100, successivamente modificato col d.d.u.o. 11196 del 24 settembre 2020, prevedendo in particolare:
- il d.d.u.o. 866 del 29 gennaio 2021, con cui è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei progetti presentati sul bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», successivamente integrata con d.d.u.o. 6080 del 06 maggio 2021;

Dato atto che il bando richiamato, al punto C.4.a, prevede che Regione Lombardia provveda ad approvare delle «Linee guida di rendicontazione» con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale;

Ritenuto pertanto di approvare le «Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» relative al bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di promozione dei Distretti del Commercio;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di approvare le «Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» relative al bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti capofila dei Distretti del Commercio interessati.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

----- • -----

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO  
DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE  
ECONOMICA TERRITORIALE URBANA**

approvato con decreto n. 6401 del 29 maggio 2020

**LINEE GUIDA  
PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

## Sommario

1. Premesse .....
2. Definizioni .....
3. Tempi di realizzazione e variazioni progettuali .....
- 3.1 Variazioni progettuali e proroghe .....
4. Obblighi dei soggetti beneficiari .....
5. Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione .....
- 5.1 Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese .....
- 5.2 Documentazione di rendicontazione per riduzioni di imposte e tasse locali .....
6. Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione .....
- 6.1 Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale .....
- 6.2 Erogazione dell'agevolazione e rideterminazione dell'importo .....
7. Allegati .....
- Allegato 1 – Richiesta di variazione .....
- Allegato 2 – Proposta variazione budget di progetto .....
- Allegato 3 – Relazione finale di progetto .....
- Allegato 4 – Elenco imprese beneficiari dei bandi di finanziamento .....
- Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA .....
- Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture .....

## 1. Premesse

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari di una agevolazione a valere sul “Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”, approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020, per la rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute relative al progetto ammesso, conformemente alle disposizioni del suddetto bando ed in particolare dei punti B.1 “Progetti finanziabili”, B.4 “Spese ammissibili”, C.4 “Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione” e D.1 “Obblighi dei soggetti beneficiari e dei soggetti partner”.

## 2. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito

- **Bando:** il “Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”, approvato con decreto n. 6401 del 29 maggio 2020.
- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del bando in oggetto per la realizzazione delle attività da questo proposte ed erogate secondo quanto previsto all'art. C.4 del Bando “Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione”.
- **Bandi Online:** il sistema informatico di Regione Lombardia utilizzato per la gestione operativa del bando e per la presentazione da parte del soggetto beneficiario di tutte le istanze ad esso relative, accessibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).
- **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario dell'agevolazione concessa a valere sul bando, ovvero i Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni appartenenti ai Distretti del Commercio iscritti all'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia che a seguito della presentazione di un progetto, sono stati ammessi e finanziati.
- **Finlombarda:** Finlombarda S.p.A., società interamente controllata da Regione Lombardia, da questa incaricata con apposito provvedimento per lo svolgimento delle attività istruttorie relative al bando in oggetto.
- **Firma elettronica:** ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”. Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

### 3. Tempi di realizzazione e variazioni progettuali

Il Soggetto Capofila del Distretto del Commercio, in qualità di referente dei rapporti con Regione Lombardia, dovrà provvedere alla presentazione della rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **entro il 31 dicembre 2021**.

Tutte le attività del progetto devono essere realizzate e concluse entro il termine di cui sopra, ivi compresa la procedura di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie finali.

La presentazione della rendicontazione finale deve avvenire esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico "Bandi Online" ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)), facendosi carico di raccogliere la documentazione relativa agli altri partner.

La funzione per la presentazione della rendicontazione su "Bandi Online" è disponibile nella sezione "La mia area", procedendo ad aprire e ad eseguire la "Presenza in carico" della domanda ammessa.

I soggetti beneficiari devono realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal progetto inizialmente ammesso, salvo quanto previsto nei seguenti paragrafi.

#### 3.1 Variazioni progettuali e proroghe

Le tipologie di variazioni progettuali ammesse, le proroghe dei termini per la conclusione e rendicontazione del progetto e i tempi per presentarne richiesta sono disciplinati ai punti C.4.b e D.3 del bando, ai quali si rimanda.

Le **richieste di variazione e di proroghe, debitamente motivate**, dovranno essere inviate **entro il 1° novembre 2021** (60 giorni prima della scadenza per la rendicontazione), via **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) utilizzando il facsimile previsto all'Allegato 1 corredato, in caso di variazioni di budget, anche dal facsimile di cui Allegato 2.

Le richieste di variazione e di proroga saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del Procedimento entro 45 dalla data di presentazione. Regione Lombardia si riserva di richiedere, a mezzo PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento istruttorio sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Rispetto alle tipologie di variazioni ammissibili, si specifica quanto segue:

- **Variazioni delle attività progettuali**

Sono possibili variazioni che interessino le attività progettuali, purché inviate al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte e corredate di tutti gli elementi e la documentazione utili alla loro valutazione.

In particolare, per le variazioni di attività progettuali è necessario:

- Descrivere le nuove attività realizzate, con lo stesso livello di dettaglio previsto nella descrizione delle attività del progetto iniziale;
- Segnalare le attività eventualmente non più realizzate o realizzate diversamente o in misura minore.

Le variazioni proposte non devono alterare in maniera sostanziale la strategia generale del progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal Bando.

#### • **Variazioni del budget di progetto**

Sono ammissibili variazioni del budget di progetto, anche per rispecchiare eventuali variazioni delle attività di progetto, inviando apposita richiesta al Responsabile del Procedimento nelle modalità sopra descritte. Sono inclusi:

- gli spostamenti di spesa da una o più voci ad una o più altre voci di spesa;
- l'introduzione di tipologie di spesa originariamente non previste;
- gli spostamenti di spesa da uno o più partner di progetto ad uno o più altri partner.

Non è necessario presentare richieste di variazioni del budget al Responsabile del Procedimento qualora:

- la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **inferiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto della minore spesa e, se necessario in base all'applicazione delle percentuali di contributo previste dal bando, ridurrà di conseguenza il contributo erogabile;
- la spesa sostenuta sia, per **tutte** le voci di spesa, **superiore o uguale** all'importo iniziale. In questo caso Regione Lombardia prenderà atto della maggiore spesa, che però non potrà mai dare titolo a un contributo maggiore di quanto concesso;
- ci siano scostamenti in aumento e diminuzione delle singole voci di spesa per un importo, in termini assoluti, complessivamente **non superiore al 20% del valore totale** del progetto ammesso, come nell'esempio seguente:

Voce di spesa	Importo	Scostamenti	Note
Voce A	€ 25.000	+ € 10.000	L'importo complessivo degli scostamenti non supera il 20% del totale di progetto.
Voce B	€ 25.000	+ € 5.000	
Voce C	€ 50.000	- € 5.000	Non è richiesta una autorizzazione preventiva.
<b>Totale</b>	<b>€ 100.000</b>	<b>Totale: € 20.000</b>	

Tali variazioni saranno comunicate direttamente in fase di presentazione della rendicontazione, senza ulteriori adempimenti da parte del soggetto capofila.

#### 4. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il punto D.1 del bando, a cui si rimanda, sono elencati gli obblighi a cui devono attenersi i soggetti beneficiari in fase di realizzazione delle attività e successivamente alla conclusione del progetto e all'erogazione dell'agevolazione.

#### 5. Criteri di ammissibilità delle spese e documentazione di rendicontazione

Le modalità e i tempi di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione e i criteri di ammissibilità delle spese sono descritti al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

Ciascuna spesa dovrà essere documentata, in fase di rendicontazione da:

- Un **giustificativo di spesa** (fatture, parcelle ecc.), che attesti l'avvenuto acquisto del bene o servizio;
- Un **giustificativo di pagamento** (per gli Enti pubblici, **mandati di pagamento con relativa quietanza** del tesoriere; per gli altri soggetti, estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), che attesti in maniera definitiva l'effettiva uscita di cassa a pagamento della spesa;
- Per le opere realizzate da soggetti pubblici dovrà anche essere allegata copia dei **certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo**, ove previsti.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e dagli altri soggetti partner, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020<sup>1</sup>. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva, come da facsimile **Allegato 5**, ai sensi del D.Lgs. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il **regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA**.

---

<sup>1</sup> Data di approvazione della D.G.R. n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana".

Per le fatture elettroniche, devono essere presentati direttamente gli **originali disponibili sul Sistema di Interscambio. Non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (cd. "fatture di cortesia")**.

In ogni caso, tutte le spese devono:

- riportare sui giustificativi di spesa intestati ai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari diretti del contributo, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili" del bando;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere registrate nella contabilità del soggetto partner.

Rispetto all'apposizione della dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio" sui giustificativi di spesa, si specifica quanto segue:

- Per tutte le fatture elettroniche emesse **successivamente alla data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, la dicitura dovrà essere **inserita nella descrizione del bene o servizio direttamente dal fornitore** all'atto dell'emissione della fattura;
- In caso di fatture elettroniche emesse **prima della data di ricezione della comunicazione di assegnazione** dell'agevolazione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui **apporre manualmente la dicitura**, a cui allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, secondo il facsimile di cui all'Allegato 6, attestante che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione della dicitura nella descrizione del bene o servizio;
- In caso di fatture cartacee, emesse da soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica, la dicitura deve essere apposta manualmente o mediante timbro indelebile sull'originale cartaceo.

Si specifica inoltre, laddove non fosse possibile far inserire la dicitura direttamente dal fornitore nella descrizione del bene o servizio all'atto dell'emissione della fattura elettronica, che sono ammissibili le seguenti soluzioni alternative:

- Il ricorso a un sistema di cd. "**timbratura digitale**", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E, producendo un documento digitale aggiuntivo, riportante la dicitura prevista, che, prima della rendicontazione,

deve essere allegato alla fattura elettronica originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale contestuale alla firma elettronica;

- L'indicazione della dicitura prevista nelle **causali dei giustificativi di pagamento** (es: campo di descrizione dei bonifici), qualora il pagamento contenga inequivocabilmente un riferimento esplicito alla fattura elettronica pagata;
- Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, la presentazione di una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale e che la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e per quale importo esposto.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il beneficiario in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatta eccezione per le spese fatturate a Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- Le spese per l'acquisto di beni usati o beni acquisiti con operazioni di leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra beneficiario e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente, ad eccezione delle spese per incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.lgs. n. 50/2016 per le quali sia stato affidato un incarico formale al personale dipendente degli Enti locali;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel compilare la rendicontazione sul sistema Bandi Online, il soggetto capofila dovrà imputare alla rispettiva voce di costo i dati dei rispettivi documenti contabili, nonché allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni o servizi rendicontati, contenente il costo unitario del bene o servizio, e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in un unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Non saranno accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite. Sarà necessario in ogni caso allegare copia dell'**estratto conto bancario** che dimostri l'avvenuto versamento al fornitore del corrispettivo della fattura. Gli Enti pubblici dovranno allegare il **mandato di pagamento con relativa quietanza** del tesoriere.

Dovrà inoltre essere conservata presso la sede dei soggetti beneficiari, da rendere disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- **Fattura** o parcella del fornitore;
- Prova dell'avvenuto **pagamento** dell'importo indicato in fattura; in caso di pagamento tramite assegno, dovrà essere conservata anche una **copia dell'assegno**;
- **Preventivo, contratto, ordine di acquisto o conferma d'ordine** sottoscritti per accettazione, da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

### 5.1 Documentazione di rendicontazione per agevolazioni alle imprese

Relativamente alle agevolazioni erogate alle imprese a valere sulle risorse trasferite da Regione Lombardia nell'ambito del bando, nonché per la voce di spesa "Ulteriori agevolazioni alle imprese", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- Copia dei **bandi di finanziamento alle imprese** definitivamente emanati e relativi **atti formali di approvazione**, con indicazione del codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti, **qualora non già precedentemente inviati**;
- Tabella riepilogativa degli aiuti erogati, secondo il facsimile di cui all'Allegato 4, con indicazione, tra l'altro, degli **estremi degli atti di concessione ed erogazione** degli aiuti e i relativi **codici COR** ed eventuali codici COVAR.

Non sarà necessario allegare tutti i singoli atti di concessione ed erogazione, che dovranno essere conservati e potranno però essere richiesti, anche a campione, in fase di verifica della rendicontazione.

### 5.2 Documentazione di rendicontazione per riduzioni di imposte e tasse locali

Relativamente alla voce di spesa "Minori entrate di Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni a seguito dell'azzeramento o riduzione di imposte e tasse locali", dovrà essere presentata, in fase di rendicontazione, la seguente documentazione:

- **Atti comunali istitutivi** della riduzione fiscale;
- **Tabella riepilogativa** riportante:
  - ragione sociale e codice fiscale del beneficiario della riduzione fiscale;
  - importo teorico dovuto in assenza della riduzione fiscale;
  - importo effettivo dovuto con la riduzione fiscale;
  - differenza tra i due valori, per ciascun beneficiario e totale per tutti i beneficiari.

## 6. Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

Le modalità di rendicontazione da parte del soggetto beneficiario e di verifica della rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione da parte di Regione Lombardia

sono indicati al punto C.4 del bando, a cui si rimanda. Tali previsioni sono ulteriormente dettagliate secondo quanto di seguito riportato.

### **6.1 Relazione finale sull'attività svolta e scheda di sintesi finale**

La relazione finale sull'attività svolta, prevista come documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione, dovrà essere redatta per dare conto delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti, secondo il facsimile di cui all'Allegato 3.

### **6.2 Erogazione dell'agevolazione e rideterminazione dell'importo**

Le risorse in conto capitale rimanenti e il restante 50% delle risorse di parte corrente assegnate saranno erogate direttamente ai singoli Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiari, in un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

L'erogazione delle risorse avverrà **entro 120 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione finale.**

Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, ponendo un termine per la risposta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento sopra indicati sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, il contributo erogabile potrà essere rideterminato, sulla base dei limiti e delle percentuali indicati al punto B.2 del Bando "Caratteristiche dell'agevolazione".

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risultasse inferiore agli acconti già erogati, i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni beneficiari sono tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

**Eventuali residui derivanti da economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese non potranno essere destinati al finanziamento di altri interventi.**

Inoltre, in caso di economie nelle assegnazioni o nelle erogazioni relative ai bandi di finanziamento per le imprese, per cui siano già state interamente trasferite le relative risorse regionali, i **conseguenti residui non dovranno essere restituiti, ma saranno dedotti dall'erogazione del saldo finale.**

## 7. Allegati

### *Allegato 1 – Richiesta di variazione*

## REGIONE LOMBARDIA

**BANDO**  
**DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE**  
**ECONOMICA TERRITORIALE URBANA**  
approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020

### **RICHIESTA DI VARIAZIONE**

Spett.le  
Regione Lombardia  
DG Sviluppo Economico  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

**OGGETTO: Bando Distretti del Commercio per la ricostruzione territoriale urbana – Richiesta di Variazione**

**Progetto ID** [ID PROGETTO]

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome e nome [COGNOME E NOME FIRMATARIO]

Codice fiscale [CODICE FISCALE FIRMATARIO]

**in qualità di rappresentante legale di** [DENOMINAZIONE DEL COMUNE, COMUNITÀ MONTANA o UNIONE DI COMUNI]

Per il Progetto dal titolo [TITOLO PROGETTO]

ammesso sul Bando in oggetto per una agevolazione pari a Euro [IMPORTO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONCESSO]

a fronte di spese complessive ammesse pari a Euro [IMPORTO SPESE AMMESSE]

**CHIEDE**

*(barrare le voci di interesse)*

1)  **Variazione del Progetto**

1.1)  Variazione delle attività di Progetto

1.2)  Variazione delle spese ammesse del Progetto

2)  **Proroga del Progetto**

3) che la motivazione della richiesta è:

.....  
.....  
.....

4) [EVENTUALE NEL CASO DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ] che le attività di Progetto vengono variate come segue:

.....  
.....  
.....

5) [EVENTUALE NEL CASO DI VARIAZIONE DI BUDGET] che le spese ammesse del Progetto vengono rimodulate secondo il prospetto in allegato<sup>2</sup>;

6) [EVENTUALE NEL CASO DI RICHIESTA DI PROROGA] che la nuova data di termine di realizzazione del Progetto è XX/XX/XXXX

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante  
o soggetto con potere di firma  
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.  
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005*

\_\_\_\_\_  
<sup>2</sup> Cfr. Allegato 2.

### Allegato 2 – Proposta variazione budget di progetto

Spese in conto capitale	Note	Soggetto partner che sostiene la spesa	Importo spesa concessa (IVA esclusa, salvo non recuperabile)	Importo spesa a seguito della variazione proposta (IVA esclusa, salvo non recuperabile)
Opere e lavori pubblici, comprese spese tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudo	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti pubblici			
Opere edili private				
Installazione o ammodernamento di impianti				
Aredi e strutture temporanee				
Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate				
Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni				
Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.				
Ulteriori agevolazioni alle imprese	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
<b>Subtotale conto capitale</b>			<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
Spese di parte corrente	Note	Soggetto partner che sostiene la spesa	Importo spesa concessa (IVA esclusa, salvo non	Importo spesa a seguito della variazione proposta (IVA esclusa, salvo non
Spese di gestione di servizi comuni	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
Spese per la governance del Distretto				
Spese per studi ed analisi e spese per la predisposizione del progetto				
Materiali di consumo per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci				
Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.				
Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio				
Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci				
Spese per eventi e animazione				
Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori				
Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali				
Ulteriori agevolazioni alle imprese	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e altri soggetti			
Minori entrate a seguito dell'azzeramento o riduzione di imposte e tasse locali	Solo Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni			
<b>Subtotale parte corrente</b>			<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>Totale interventi realizzati direttamente dai partner di progetto</b>			<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

*Allegato 3 – Relazione finale di progetto*

**REGIONE LOMBARDIA**

**BANDO  
DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE  
ECONOMICA TERRITORIALE URBANA**

approvato con d.d.u.o. n. 6401 del 29 maggio 2020

**RELAZIONE FINALE DI PROGETTO**

**Denominazione Distretto del Commercio:** *Denominazione D.C.*  
**ID progetto:** *ID progetto*

**1. TITOLO DEL PROGETTO**  
(Informazione obbligatoria)

**2. DATA DI INIZIO E FINE ATTIVITÀ**

*Indicare la data di inizio e fine attività utilizzando il formato gg/mm/aaaa*

**3. PERSONA DI RIFERIMENTO**

Nome e cognome:  
Telefono:  
E-mail:  
Ruolo presso il soggetto beneficiario:

**4. ATTIVITÀ SVOLTE**

*Descrivere dettagliatamente le attività che sono state realizzate dai singoli beneficiari all'interno del Distretto del Commercio per raggiungere gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda, indicando anche per ciascuna l'ambito territoriale dell'intervento e motivando eventuali scostamenti. Campo da replicare N. volte a seconda del numero di soggetti partner.*

**INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER "XXX"**

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
....	
....	
....	

**INTERVENTI REALIZZATI DAL SOGGETTO PARTNER "XXX"**

Azioni realizzate	Voci di spesa collegate e relativo importo
....	
....	
....	

**5. RISULTATI RAGGIUNTI**

*Descrivere dettagliatamente l'impatto del progetto sul Distretto del Commercio e i risultati complessivamente raggiunti, motivando eventuali scostamenti rispetto a quanto dichiarato in di presentazione della domanda e indicando le eventuali criticità incontrate e le modalità con le quali sono state gestite e/o mitigate.*

...



**Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva non detraibilità IVA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale di \_\_\_\_\_  
P. IVA / Cod. Fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in (via/piazza) \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

**dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del \_\_\_\_\_% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26/10/1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26/10/1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
Luogo e data

---

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante  
o soggetto con potere di firma  
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.  
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005*

### Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura su fatture

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ )

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

#### DICHIARA CHE

per le fatture elettroniche imputate al progetto e sotto indicate:

*(indicare estremi delle fatture)*

Fornitore	N.	Data	Importo

- Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della/e fattura/e tramite l'apposizione nell'oggetto del documento/i della dicitura:

**“Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio”**

(Indicare una delle due opzioni)

- La/e fattura/e sopra elencata/e (oppure indicare estremi delle fatture) non viene/vengono presentata/e a valere su altre agevolazioni;
- La/e fattura/e n. .... del ..... fornitore ..... (indicare estremi della/e fattura/e) viene/vengono presentate a valere sulla/e seguente/i agevolazione/i ..... per l'importo di € .....

Il/la sottoscritto/a autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Allegare copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante  
o soggetto con potere di firma  
*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.  
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005*